

# SABATO 18 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (CFC)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli  
scruti il ritorno,  
per rivestirli del perdono  
nella casa della tua gioia.  
Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.  
Cantiamo a Te,  
o Amen di fedeltà,  
che come sole sorgi sul mondo  
per ridonare vita all'uomo  
nell'abbraccio aperto della croce.*

*La tua sete è  
di rivelare al mondo il Padre  
perché ogni uomo  
viva nella sua pace,  
dono che dall'alto scende  
su di noi.*

### Salmo CF. SAL 146-147 (147)

È bello cantare inni  
al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.  
Il Signore  
ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele;  
risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.  
Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza  
non si può calcolare.  
Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Intonate al Signore  
un canto di grazie,  
sulla cetra cantate inni  
al nostro Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?» (Mc 2,16).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Gesù, guidaci e trasforma le nostre domande!**

- Signore buono, insegnaci che non sempre ciò che ci appare ingiusto corrisponde alla verità del tuo sguardo.
- Signore buono, insegnaci a ricondurre a te ogni nostro ragionamento affinché sia illuminato dalla misericordia che accoglie e guarisce ogni umana fragilità.
- Signore buono, insegnaci a non scandalizzarci del peccato del fratello ma piuttosto della nostra incapacità di avere misericordia.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo:  
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:  
«Ecco colui che regna per sempre».

### COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1SAM 9,1-4.17-19.26A; 10,1A

Dal Primo libro di Samuèle

<sup>1</sup>C'era un uomo della tribù di Beniamino, chiamato Kis, figlio di Abièl, figlio di Seror, figlio di Becoràt, figlio di Afiach, un Beniaminita, uomo di valore. <sup>2</sup>Costui aveva un figlio chiamato Saul, prestante e bello: non c'era nessuno più bello di lui tra gli Israeliti; superava dalla spalla in su chiunque altro del popolo.

<sup>3</sup>Ora le asine di Kis, padre di Saul, si smarrirono, e Kis disse al figlio Saul: «Su, prendi con te uno dei domestici e parti subito in cerca delle asine».

<sup>4</sup>Attraversarono le montagne di Èfraim, passarono al territorio di Salisà, ma non le trovarono. Si recarono allora nel territorio di Saalim, ma non c'erano; poi percorsero il territorio di Beniamino e non le trovarono.

<sup>17</sup>Quando Samuèle vide Saul, il Signore gli confermò: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato: costui reggerà il mio popolo».

<sup>18</sup>Saul si accostò a Samuèle in mezzo alla porta e gli chiese: «Indicami per favore la casa del veggente». <sup>19</sup>Samuèle rispose a Saul: «Sono io il veggente. Precedimi su, all'altura. Oggi voi due mangerete con me. Ti congederò domani mattina e ti darò indicazioni su tutto ciò che hai in mente».

<sup>26</sup>Di buon mattino, al sorgere dell'aurora, <sup>10,1</sup>Samuèle prese l'ampolla dell'olio e la versò sulla testa di Saul. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 20 (21)

Rit. Signore, il re gioisce della tua potenza!

**oppure:** Grande è il Signore nella sua potenza.

<sup>2</sup>Signore, il re gioisce della tua potenza!

Quanto esulta per la tua vittoria!

<sup>3</sup>Hai esaudito il desiderio del suo cuore,  
non hai respinto la richiesta delle sue labbra. **Rit.**

<sup>4</sup>Gli vieni incontro con larghe benedizioni,  
gli poni sul capo una corona di oro puro.

<sup>5</sup>Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,  
lungli giorni in eterno, per sempre. **Rit.**

<sup>6</sup>Grande è la sua gloria per la tua vittoria,  
lo ricopri di maestà e di onore,  
<sup>7</sup>poiché gli accordi benedizioni per sempre,  
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto. **Rit.**

**Rit. Signore, il re gioisce della tua potenza!**  
**oppure:** Grande è il Signore nella sua potenza.

**CANTO AL VANGELO** LC 4,18

**Alleluia, alleluia.**

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri  
il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Mc 2,13-17

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>13</sup>uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. <sup>14</sup>Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

<sup>15</sup>Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblici e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli;

erano molti infatti quelli che lo seguivano. <sup>16</sup>Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

<sup>17</sup>Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta che ti presentiamo, esaudisci la nostra fiduciosa preghiera e santifica tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 35 (36),10

Presso di te, Signore, è la sorgente della vita,  
nella tua luce noi vedremo la luce.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di esprimere in un fedele servizio la forza rinnovatrice di questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Precedimi**

Leggendo la prima lettura di quest'oggi verrebbe da dire che ha vinto il popolo, visto che Samuele alla fine «prese l'ampolla dell'olio e la versò sulla testa di Saul» (1Sam 10,1). La lettura dell'instaurazione della monarchia all'interno del popolo di Israele, che culminerà con l'unzione e l'ascesa del pastorello Davide, comincia con una storia alquanto curiosa: le asine del padre di Saul – «prestante e bello» (9,2) – si smarrirono ed è proprio al futuro re che viene affidato il compito di ritrovare gli animali smarriti. Il testo mette in evidenza due elementi che fanno di Saul il futuro primo re di Israele: la sua prestanta – «superava dalla spalla in su chiunque altro del popolo» (9,2) – e la sua costanza nel cercare per mari e per monti le asine di suo padre. Quando Samuele riconosce, su indicazione dell'Altissimo, in questo uomo bello e valoroso il prescelto gli chiede indirettamente di sottostare a una prova che non ha nulla a che vedere né con la prestanta fisica, né con una volontà caparbia. Ciò che il veggente chiede a Saul prima di ungerlo re è una cosa assai semplice e banale: «Precedimi su, all'altura» (9,19). E Saul non se lo fa ripetere due volte. Nonostante tutte le peripezie del regno di Saul e il suo complesso rapporto con Davide suo successore o soppiantatore, possiamo ammirare in quest'uomo una certa docilità alla parola di un altro di cui non chiede spiegazione, ma a cui dà fiducia.

Non è diverso quello che avviene a Cafarnaò, quando con sguardo penetrante il Signore Gesù «vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse “Seguimi”. Ed egli si alzò e lo seguì» (Mc 2,14). Da parte di Levi non ci sono domande e non ci sono commenti, ma una reazione di docilità in cui egli manifesta una fiducia profonda. Forse da tempo, come il paralitico che è appena tornato a casa sua con il lettuccio sotto il braccio, Levi aspetta che qualcuno gli rivolga una parola che lo liberi dalla sua catena. Ciò che gli scribi e i farisei non capiscono è proprio questo sollievo interiore, che permette di cambiare profondamente lo sguardo sulla propria vita pur continuando a vivere con le persone di sempre. Il Signore si presenta come un «medico» (2,17) che, per dovere di professione, deve necessariamente rischiare la diagnosi e la terapia per dare una speranza di guarigione ai propri pazienti. Con la chiamata di Levi il gruppo dei discepoli diventa un manipolo il cui numero rimanda alle dita di una mano. Un gruppo minuscolo, ma che pure può operare secondo il cuore dell'insegnamento del Signore Gesù che tanto sconvolge gli scribi e i farisei, destabilizzati dalla libertà così liberante di questo stile assolutamente nuovo. Alle coppie di fratelli scelti per la loro capacità di lavorare insieme, si aggiunge un quinto elemento che sparglia le coppie e obbliga a nuove aperture per creare nuovi equilibri. Il mistero della Chiesa nasce così: come una scommessa sulle persone. Non vengono scelte perché hanno talento, ma perché sanno accettare di lasciarsi indicare un percorso fino a lasciar-

si precedere in un cammino imprevisto e forse persino temuto:  
«Samuèle prese l'ampolla dell'olio e la versò sulla testa di Saul!»

*Signore Gesù, medico dei nostri corpi e delle nostre anime,  
chirurgo delle nostre relazioni perché sia asportato il male del  
pregiudizio e della mormorazione. Donaci di aprirci con fiducia ai  
segni con cui la nostra storia è preceduta e preparata con cura.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Inizio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (fino al 25 gennaio);  
beate Felicita Pricet, Monica Pichery, Carla Lucas e Vittoria Gusteau, martiri du-  
rante la Rivoluzione francese (1794).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Atanasio (373) e Cirillo (444) vescovi di Alessandria.

### **Copti ed etiopici**

Abramo di Scete, monaco (VII sec.).

### **Luterani**

Ludwig Steil, testimone fino al sangue (1945).

## **OSPITALITÀ**

*Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*

La preparazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2020 è stata affidata a un gruppo ecumenico di Malta, che ha scelto di incentrare la preghiera sul testo degli Atti che narra il naufragio di san Paolo a Malta (At 27,18–28,10). Questo testo ha permesso al gruppo di riflettere sulla fede di san Paolo nella provvidenza divina e sulla virtù ecumenica dell'ospitalità. Oltre alla necessità di essere accoglienti con gli altri cristiani, il gruppo ha riconosciuto il fatto che i cristiani che lavorano insieme possono fare di più per offrire ospitalità a molti migranti e rifugiati che oggi intraprendono un viaggio tanto pericoloso quanto quello di san Paolo. Nella liturgia e nelle riflessioni per l'ottavario di preghiera, emergono ulteriori temi: la riconciliazione, il discernimento, la speranza, la fiducia, la forza, l'ospitalità, la conversione e la generosità.